

Dopo i danni ingenti delle alluvioni dei giorni scorsi, adesso è il momento della prova!!

Non basta la solidarietà, così come non bastano gli interventi per l'immediato ripristino delle infrastrutture distrutte dalla nuova ondata di maltempo. Non si può accettare che, ancora una volta, superata l'emergenza si spenga l'attenzione del Governo sulla questione dell'assetto idrogeologico di un territorio, quello Calabrese, che continua ad essere devastato da piogge e alluvioni" "Ancora una volta la Calabria ha pagato un prezzo troppo alto, con la morte di un giovane padre di Taurianova e i danni incalcolabili che frane e inondazioni hanno causato all'economia di questa nostra provincia. La Locride, la piana di Gioia Tauro, sono state messe in ginocchio per l'incapacità del territorio di reggere l'urto del maltempo, a causa di un'incuria decennale, dell'abusivismo, della mancanza di investimenti adeguati sul contrasto al dissesto idrogeologico e sulla manutenzione dei corsi d'acqua, dell'assoluta assenza di politiche nazionali rivolte alla tutela del territorio. Con il cessare delle piogge non deve calare un nuovo silenzio nell'attesa passiva del prossimo disastro. Non si possono mettere ancora a rischio vite umane: serve da subito avviare un vero piano di messa in sicurezza di un territorio fragile. Chiediamo al governatore Oliverio la convocazione immediata di un tavolo partecipato che individui priorità, bisogni e piani di intervento, e che dia maggiore forza alla Calabria nel confronto con un Governo nazionale che alle parole deve fare seguire i fatti, non certo limitandosi alla doverosa rapida ricostruzione di alcuni chilometri di asfalto e binari, ma investendo mezzi, nuovi e qualificati uomini, risorse ingenti e certe nella prevenzione e nella messa in sicurezza di un territorio ad altissimo rischio idrogeologico e sismico, puntando alla qualità degli interventi, dalla costa ai centri montani".

Enzo MUSOLINO

SEGREATRIO ORGANIZZATIVO

CISL REGGIO CALABRIA